COMUNITA' PER MINORI "LE TINAIE"

SCHEMA PROGETTO QUADRO

Premessa

Il "Progetto Quadro" è un documento obbligatorio, la cui titolarità spetta ai Servizi invianti.

Il "Progetto Quadro" tratta dell'insieme coordinato ed integrato degli interventi sociali ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del minore d'età ed a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si trova. Il progetto dovrà creare le premesse materiali, sociali e psicologiche per avviare un percorso riparativo individuale e familiare che favorisca l'adeguata ripresa del processo evolutivo del minore e riduca i rischi di uno sviluppo non armonico della persona.

Copia del "Progetto Quadro" dovrà essere acquisita dalla Comunità, sottoscritta dai Responsabili dei Servizi Invianti, dal Coordinatore della Comunità, dai genitori (se la situazione lo consente) o dal legale rappresentante del minore.

Il "Progetto Quadro" è monitorato dal Servizio inviante titolare del caso. Al suo interno devono trovare specificazione i compiti attribuiti alla Comunità e i compiti attribuiti ai Servizi invianti. Esso deve comprendere in particolare:

1. La valutazione della situazione attuale del minore
2. Eventuali valutazioni diagnostiche
3. Gli obiettivi da perseguire con l'inserimento del minore in comunità;
4. I tempi e i modi per l'eventuale rientro in famiglia;
5. Le modalità di coinvolgimento della famiglia nel progetto;
6. Una definizione preventiva dei tempi di permanenza presso la struttura
7. Le cadenze stabilite per le verifiche progettuali tra operatori della Comunità e Responsabili del Servizio inviante.

Sperando di fare cosa gradita si rilascia in allegato uno schema generale utilizzabile per la compilazione del progetto stesso.

Il modello proposto è da ritenersi semplice traccia suggestiva, per cui vi invitiamo ad aggiungere eventuali informazioni o note integrative che si ritengano utili all'ottenimento di un documento più completo.

Schema generale per la compilazione del Progetto Quadro

Si richiede l' inserimento del minore .....

presso la Comunità "Le Tinaie", sita a Bagno a Ripoli, in via di Castel Ruggero 25.

Tali indicazioni sono redatte da .....

in qualità di Responsabile degli interventi sociali sul minore.

Il Servizio inviante preventiva che la permanenza del minore presso la Comunità si possa quantificare in mesi …….trascorsi i quali verrà valutata la possibilità di:

1. Un reinserimento nel nucleo familiare d'origine
2. Una prosecuzione della permanenza in Comunità
3. Una locazione dell'ospite in altra struttura protetta
4. Altro (.....)

Le dimissioni possono essere decise dal Servizio inviante, qualora non trovasse soddisfatti gli obiettivi dell'inserimento, come pure dalla comunità, a fronte di comportamenti auto ed etero lesivi, ripetuti e persistenti, che inficino l'adattamento all'ambiente comunitario o che mettano a rischio l'incolumità degli altri ospiti.

Nel corso di questo periodo il Servizio inviante si impegna, sin dal momento dell'ingresso, a collaborare alla stesura e alla revisione del *Progetto Educativo Individualizzato* del minore, redatto sulla base del "Progetto Quadro".

Tale collaborazione avverrà, di regola, tramite incontri diretti tra i Servizi invianti e i coordinatori della Comunità; gli incontri avverranno presso la sede della Cooperativa Gli Argini, in via di Castel Ruggero 25 a Bagno a Ripoli, con questa cadenza:

- Poco prima dello scadere dei 40 giorni di prova di inserimento del minore
- Ogni 3 mesi durante la permanenza del minore in Comunità

Con l'inserimento di ..... presso la Comunità, si intende fornire un ambiente accudente, supportivo e specialistico in grado di facilitare il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

Area personale

Specificare le aree da implementare:

1. Livello di autostima/grado di sicurezza personale
2. Capacità di autosservazione/autoanalisi
3. Capacità di esprimere emozioni/affetti
4. Capacità di tollerare le frustrazioni
5. Capacità di sottostare a regole contestuali
6. Livello di consapevolezza della propria situazione personale e relazionale

Area Formativa

Evidenziare eventuali attitudini, desideri del minore o della famiglia, notizie relative a esperienze pregresse (lavoro, scuola ecc.)

Orientare e specificare la scelta da attuare con l'inserimento in Comunità ovvero:

- Iscrivere/trasferire il minore agli Istituti scolastici territoriali di ogni ordine e grado (specificare la scelta scolastica, eventuali motivazioni, l'eventuale presenza di certificazioni scolastiche);
- Orientare il minore nella scelta di stage professionalizzanti in collaborazione con enti territoriali (provincia, regione, enti privati – convenzionati);
- Orientare e accompagnare il minore alla ricerca di un impiego (borsa lavoro, lavoro protetto);

Area Autonomia

Specificare quali abilità personali si intendono implementare con l'inserimento del minore in Comunità:

- Igiene e cura personale
- Mantenimento dell'ordine e del decoro dei propri spazi
- Sperimentazione del minore in contesti sociali e aggregativi
- Organizzazione del tempo libero

Relazioni familiari

Il minore sarà inserito presso la Comunità in ottemperanza al Decreto n°…….. che affida il minore ai Servizi Sociali di……. o al Centro Giustizia Minorile di...../affidamento consensuale …….. .

Il suddetto Decreto incarica i Referenti del Servizio inviante di disciplinare i rapporti tra il minore e i familiari. In ottemperanza agli obblighi legislativi il Servizio inviante determina che:

- Il minore ***può/non può*** avere contatti con i genitori o con altri familiari in genere (se sì: definire tempi, modi e luoghi).
  Con l'avvicinarsi del ricongiungimento verranno predisposti incontri più frequenti tra il minore e i familiari e, in caso di necessità, verranno implementati dai Servizi invianti colloqui di carattere supportivo.
- Il minore ***può/ non può*** ricevere telefonate dalla famiglia di origine (se sì: definire tempi e modi).
- Il minore ***può/ non può*** intraprendere o intrattenere rapporti epistolari con membri della propria famiglia (se sì: definire tempi e modi).

ll lavoro con le famiglie degli ospiti resta a carico del Servizio inviante. Quest'ultimo si impegna nel realizzare interventi riguardanti i familiari del minore (specificare tempi, modi, eventuali finalità degli incontri, come si intende coinvolgere i familiari nel progetto) e ad informare il Coordinatore della Comunità di eventuali accadimenti particolari che possono in qualsiasi modo influire sul percorso educativo del minore.
Il Servizio inviante è inoltre incaricato di disciplinare i rapporti tra gli operatori della Comunità e i familiari del minore, assicurando a questi ultimi, quando possibile, la compartecipazione al progetto educativo.
A tal fine possono essere predisposti incontri o contatti telefonici tra i familiari degli ospiti e gli operatori della Comunità o con persone terze coinvolte nel progetto (es: insegnanti, animatori, persone significative).

La Comunità, in un'ottica di collaborazione e condivisione progettuale con i Servizi invianti, si impegna ad informare gli stessi relativamente alla relazione intrattenuta dal minore con i

familiari. La diffusione ai familiari di eventuali informazioni relative all'ospite saranno precedentemente concordate dal Coordinatore della Comunità con i Responsabili dei Servizi invianti.

Come concordato con il Coordinatore, il minore sarà accolto in Comunità il giorno ..... .

Siamo disponibili a collaborare alla stesura del *Progetto Educativo Individualizzato* che andrà formulato entro i primi quaranta giorni di accoglienza del minore.

Luogo e data …….

I Responsabili del Servizio Inviante

.....

.....

Il Coordinatore della Comunità

.....

Esercente la Responsabilità Genitoriale

.....

.....